

MAPPE PER LA SOCIETA' IN MOVIMENTO

CORRIERE DEL VENETO

NUOVI VENETI

Appello? Te lo mando, rafforzato dalla condisione di migliaia di persone, attraverso i social network. Vuoi sapere cosa chiedo al tuo impegno politico? Ti basterà aprire un pc, c'è un video che gira su Youtube. La mia parola d'ordine? Eccola accompagnata da un hashtag (il simbolo #) che lo farà viaggiare veloce su Twitter.

C'è una novità forte nella campagna elettorale in corso: il mondo dell'associazionismo, della cooperazione e del no-profit sta esprimendo le proprie istanze attraverso la Rete e i nuovi media. Un tweet condiviso da migliaia di persone vale più di cento discorsi e, in un certo senso, può rappresentare una valida alternativa al lobby. Questa almeno è la speranza di chi organizza le campagne: capire quali risultati reali possano portare è difficile. Gli esempi sono tanti: i Cuamm - Medici con l'Africa sta utilizzando anche il tam-tam in Rete per portare l'Africa all'interno della campagna elettorale, le foto con post-it sulla fronte dei vari candidati di Amnesty International («Ricordati che devi rispondere» con riferimento a tematiche troppo spesso dimenticate) hanno fatto il giro d'Italia, ActionAid sta raccogliendo le istanze dei cittadini attraverso il sito www.italiasveglia.it. Make a change propone il modello di business sociale a tutti i candidati, così via.

Ma forse l'esempio più fulgido è riuscito di campagna a essere Siamo il Sociale, maggio di Federsolidarietà Veneto, organizzazione che raggruppa le cooperative «bianche» del Veneto. Dalla manifestazione iniziale del 26 gennaio scorso, a Mestre, si è propagata una eco costituita da 7.800 condivisioni Facebook (migliaia di tweet (siamo sociale è stato anche trend topic) e visualizzazioni su Youtube. La presenza delle cooperative contro i tagli al sociale è diventata un urto fortissimo grazie alla Rete tanto che, anche per questo motivo, Mario Monti, in campagna elettorale a Padova, ha voluto visitare le cooperative del Gruppo Polis. Il portavoce del Gruppo è Antonio Cabras, anche Ad di Sinfonia Lab, l'agenzia di comunicazione che ha pensato la declinazione di Siamo il Sociale in Rete. «Senza Rete e social network il succes-

Nuovi Veneti è un appuntamento settimanale di Corriere del Veneto e Corriere di Verona sostenuto da: Banca Antonveneta; Banco Popolare; Banca Popolare di Vicenza; Cattolica Assicurazioni; Fondazione O.I.C.; Unicredit spa; Veneto Banca Contatti: nuoviveneti@corriereveneto.it

Territori

Prevenire la violenza di genere



Giovedì alle 15, nella sala A dell'archivio Scritture Scrittrici Migranti Ca' Bernardo dell'Università di Venezia, e venerdì alle ore 9.30, nell'aula magna dell'Università di Padova, si terrà la conferenza internazionale dal titolo «Non in nostro nome. Prevenire la violenza di genere attraverso il self-empowerment di donne migranti, rifugiate e di gruppi minoritari, per la costruzione di reti territoriali e comunitarie» (informazioni sul progetto su http://speakoutproject.eu).

Persone

Concentrarsi sul processo creativo



Oggi e domani, alla Casa del Fanciullo di Padova, l'A.S.D. Ottavo Giorno Onlus presenterà il laboratorio teatrale integrato «Facciamo che lo ero Romeo e tu Giulietta». Lo scopo non è quello di preparare uno spettacolo, ma di concentrarsi sul processo creativo, dando valore a quello che succede. A condurre il laboratorio che favorisce l'integrazione di artisti diversamente abili sarà l'attore e regista padovano Vasco Mirandola (www.ottavogiorno.com).

Il fenomeno Dopo il caso di #siamoisociale le campagne in vista delle politiche

Siamo il sociale: ascoltateci

so della nostra iniziativa non sarebbe stato possibile - spiega - i social network ci hanno aiutati anche nella preparazione dell'evento, permettendoci di venire a contatto con molti politici che poi sono venuti ad ascoltarci». Anche la visita di Monti al gruppo di cooperative sociali Polis è stata «frutto anche della risonanza creata in Rete dalla nostra iniziativa». Ma per il mondo dell'associazionismo quali sono i vantaggi di internet? «Associazioni e cooperative possono lavorare sulla loro reputazione - ricorda Cabras - presentando i loro lavori fatti da professionisti dimostrano la qualità del loro impegno. Spesso, pensando al volontariato, lo si associa a qualcosa di poco professionale: non è così». Poi c'è, va da sé, una «maggiore possibilità di dialogo» che Cabras declina anche sul campo del fundraising (la

raccolta di fondi). «In tempi di contrazione delle risorse è ancora più essenziale recuperare fondi e mettere in mostra le proprie qualità in Rete può aiutare nel farsi conoscere, anche ad eventuali sostenitori». Anche le semplici raccolte fondi acquistano altro valore: un conto è il banchetto sul marciapiede, un altro una campagna che arriva direttamente sul proprio pc, dove per donare basta un comodo click.

C'è poi il lato educativo. «Con i social network e la Rete si emancipano gruppi che altrimenti di fatto non comunicano - continua Cabras - penso a blog fatti da persone senza fissa dimora, da ragazzi disabili: raccontarsi e creare identificazione è cruciale». La via è dunque segnata. «La direzione è questa: non si può non andare che verso i social network - conclude Cabras - in fondo internet ormai, attraverso i telefoni, è quasi nella tasca di tutti. Certo, bisogna saperlo fare bene». Le campagne in Rete, anche se non sminuono chi governa o governerà, hanno



quindi altri vantaggi. Come detto, aumentano l'autorevolezza, ma non solo. «Queste campagne aumentano la consapevolezza che il mondo è uno, fanno

quindi altri vantaggi. Come detto, aumentano l'autorevolezza, ma non solo. «Queste campagne aumentano la consapevolezza che il mondo è uno, fanno

Opportunità e regole

A scuola di abilità personali

Alla Casa Country House di Crocetta del Montello, Treviso, si terrà una due giorni rivolta ai ragazzi. Oggi e domani per «Le abilità fanno scuola» ragazzi dai sette ai sedici anni potranno partecipare ad un'occasione di formazione dove conoscenza, abilità e divertimento si mescolano per aiutare a sviluppare le doti



personali e la loro creatività. Tempo e attenzione saranno dedicati a diversi aspetti: le abilità personali, le abilità di relazione e il «divertimento intelligente». Il tema che verrà approfondito sarà «l'abilità di riuscire», strumento indispensabile per raggiungere le proprie mete (info 0432/713319).

Reti

Pallastrada e nuovi volontari

Per domani il Centro di Servizio per il Volontariato di Vicenza ha organizzato la partita di Pallastrada dalle 15 alle 16 nella piazza del Municipio a Valdagno. In caso di brutto tempo la partita si terrà presso la Cittadella Sociale, sempre a Valdagno. L'evento è realizzato nell'ambito del progetto «VxV



Volontari per Valdagno» che ha coinvolto una trentina di nuovi volontari. La Pallastrada è un gioco inventato da Stefano Benni nel suo libro «La compagnia dei Celestini» dove la fantasia è al potere e dove le regole vengono sempre riscritte e reinterpretate dai giocatori (info www.csv-vicenza.org).

» L'idea Il manifesto di ActionAid

Campagna «virale» Le priorità ai politici votate dal web

Italia, sveglia! Il messaggio è tutto nel nome: la campagna di ActionAid, l'organizzazione impegnata nelle lotte alle cause di povertà e di esclusione sociale, sta avendo un'ottima presa, a giudicare dal numero di condivisioni e discussioni in Rete. L'idea è venuta in occasione delle elezioni politiche in arrivo e si è trasformata in un promemoria di 8 punti per «costruire un'Italia migliore e consentire ai cittadini di far sentire la propria voce». Proprio i cittadini hanno dato la loro risposta, votando, intervenendo e segnalando le loro priorità. Il tutto sempre in Rete, sul sito www.italiasveglia.it. Dopo qualche settimana, ecco i tre punti più votati: in cima c'è la voglia di «eliminare le ingiustizie» combattendo gli effetti della crisi economica che sta aumentando la disuguaglianza fra i cittadini. Segue la richiesta di maggiore «trasparenza e partecipazione», con un

La campagna



I tre punti

Si chiede di eliminare le ingiustizie, avere più trasparenza e responsabilità sociale per le aziende

L'osservatorio

«Nordestini ancora tecnoesclusi» Il Veneto che deve sorridere di più alla Rete e all'innovazione

Un digital divide «culturale», un gap da colmare nel più breve tempo possibile per tornare ad essere competitivi. Gli italiani utilizzano (male) la Rete e i nordestini, triste primato, sono i meno aperti alle innovazioni. A tenere monitorato il polso della situazione è Observa Scienze in Society, centro di ricerca indipendente italiana, fatta di una ventata di esperti di tecnologia e società, supervisionato da Massimiano Bucchi che insegna le stesse materie all'università di Trento.

Partendo dall'apertura al nuovo il Nord est si segnala un trend italiano, fatto di esigua di cittadini che si dicono ottimisti e pronti ad accettare l'innovazione: 32%, molto meno del Nordovest (47%) ma anche delle regioni del centro e Sud Italia. Un dato che diventa ancor più sconcertante se si pensa che la corruzione fra amministrazioni e apertura al nuovo, provata dalle cifre, dovrebbe avvantaggiare il Nord est rispetto



Il docente Massimiano Bucchi

quantomeno alle regioni del centro e Sud della penisola. Sembra confermarsi, quindi, lo stereotipo del nordestino diffidente, tradizionalista, poco incline al «salto nel vuoto» che la novità propone. Allargando l'analisi, ci sono i dati, sempre di Observa, sull'utilizzo della Rete da parte degli italiani. Rispetto alla media europea siamo nelle retrovie nell'interazione con le autorità pubbliche (la fanno 22 internauti su 100, media Ue 41) a prendere parte a petizioni (lo fanno solo 5 navigatori su 100). Fra le voci analizzate (ricercare lavoro, leggere notizie, usare servizi bancari fra le altre) non ce n'è una che veda i

«Dobbiamo fare lavorare sulle nuove generazioni - investire sull'istruzione: bisogna tenere conto dell'importanza della Rete, magari anche con un approccio critico che insegni a valutare i contenuti, solo così possiamo recuperare il terreno perduto». Un'istruzione pensata in maniera diversa, tarata anche sulla presenza del «mondo globale» proposto dalla Rete, con la giungla di informazioni dove muoversi cautamente: un'istruzione come ancora in Italia non si fa, e la distanza con gli altri Paesi rischia di aumentare.

E.A.

» Il dibattito Martedì a Padova faccia a faccia con gli innovatori

#PoliticaProStartup incontro con i candidati

Costruire una «PoliticaProStartup. Per non lasciare a metà strada il percorso iniziato a dicembre con il Decreto Sviluppo, per dare prospettiva e futuro a tanti giovani che vogliono provare a fare impresa (avanzata e tecnologica) in questo paese. Il dibattito avviato da Corriere Innovazione attraverso il suo sito Internet e Twitter ora si trasforma in evento.

L'appuntamento, organizzato con Confindustria Servizi Innovativi, è fissato per martedì sera a Padova (ore 19, sala conferenze della Camera di Commercio in piazza Zanellato all'interno del complesso della Cittadella): candidati alle elezioni e mondo dell'innovazione si confrontano faccia a faccia sulle politiche necessarie per fare dell'Italia un Paese dell'Innovazione. A puntellare i candidati, in collegamento via Internet, alcuni dei ragazzi protagonisti del nuovo

movimento imprenditoriale direttamente dai luoghi di produzione del nuovo sapere: i ragazzi di H-Farm, l'incubatore di Roncade; quelli del Talent Garden di Padova; i giovani scienziati di M31, l'incubatore ad alta tecnologia di Padova; e dalla Silicon Valley il giovane venture capitalist Stefano Bernardi autore sul sito di www.corriereinnovazione.it di una lettera programmatica che aiuta a focalizzare i punti di discussione. «Come dimostrato da diversi studi e ricerche, le startup innovative - scrive Bernardi - sono l'unico creatore netto di posti di lavoro (ovvero che creano più lavoro di quanto ne distruggono), ma in termini di startup l'Italia è, come facile immaginare, indietro rispetto a chiunque». Quindi riforma del sistema socio-economico, della fiscalità, della burocrazia. Insomma le condizioni per rendere possibile, a lui come

Ci TALENTI E IDEE | AGENDA | CERCA | Nome » «Proposte per tornare a crescere con una #POLITICAPROSTARTUP» «PROPOSTE PER TORNARE A CRESCERE CON UNA #POLITICAPROSTARTUP» L'altro giorno sono stato invitato da Agorà su RaiTre, per fare una domanda in diretta a Pierluigi Bernardi sul tema delle startup. Ovviamente non mi è stata data la parola e si è preferito parlare di Ingegria, Vendola, Veltroni, voti sirili, ed un mare di altre cose totalmente inutili. Oltre a rinfasciarmi la memoria su come funzionano le cose in Italia, ed all'arrabbiatura per aver perso due ore del mio tempo, mi rimane la voglia di porre un quesito a tutti coloro che si stanno candidando a guidare questo paese. Visto che questo è il mio primo post, faccio una piccola introduzione. Ho 26 anni e da un anno e mezzo vivo a San Francisco con mia moglie, e tra poco mio figlio. Prima lavoravo a Milano, con un contratto a tempo indeterminato in un fondo di Venture Capital, dal quale mi sono licenziato per venire a cercare fortuna, ed esperienza operativa, in Silicon Valley. Qui ho aiutato a lanciare Bettable, startup che ha raccolto ormai decine di milioni di dollari. Nel tempo libero investo in startup italiane e gestisco un gruppo su Facebook con più di 10.000 iscritti che discutono di startup ed innovazione. www.corriereinnovazione.it

a tanti cervelli che all'estero hanno trovato successo e fortuna, il ritorno in patria.

Cosa serve quindi alle startup di oggi, e quindi alle imprese di domani? Oltre ai collegamenti esterni, in sala intervengono anche gli innovatori Alberto Baban (presidente di VenetWork), Gianni Potti, presidente Confindustria Servizi Innovativi Veneto con i colleghi confindustriali Luca Bortolomi (Si Vicenza) e Claudio Velasquez (Si Padova), e Francesco Inguisio, ceo di Nuvolab. A rispondere alle domande, coordinate da Alessandro Russello (direttore del Corriere del Veneto) e Cristiano Segnanfreddo (direttore scientifico di Ci) sei candidati: Massimo Biondini della Lega Nord; Franco Bocchini di Fare per fermare il declino; Enrico Cappelletti del Movimento 5 stelle; Laura Pupato del Pd; Stefano Quintarelli della Lista Monti e Michele Zain del PdL. Un confronto serrato e veloce, con i tempi delle risposte contingenti, che rimbalza su Twitter attraverso la diretta di @corinnovatione. Per porre domande o intervenire al dibattito si può utilizzare l'hashtag #PoliticaProStartup. Per riservare un posto in sala inviare una mail all'indirizzo: eventi@corriereinnovazione.it

L'articolo-manifesto Le proposte di Stefano Bernardi su Ci



Master time! Open Day

È il momento giusto per un Master full time CUOA 6 marzo 2013, ore 9.30, Fondazione CUOA

Un'occasione unica per assistere ad alcune lezioni tenute da docenti e professionisti che collaborano con la nostra Business School, per conoscere la forza del network CUOA, incontrare lo Staff, visitare il campus e scoprire tutti i servizi a disposizione.

La partecipazione è gratuita.

Borsa di studio riservata ai partecipanti all'Open Day! Dettagli su www.cuoa.it/news/openday\_6marzo

Per maggiori informazioni: Fondazione CUOA, Staff master full time Villa Valmarana Morosini, via G. Marconi 103, Altavilla Vicentina (VI) master@cuoa.it, Skype: master.cuoa, 0444 333764, www.cuoa.it



ACQUA dep per un' Acqua buona da bere. Migliora la qualità dell'acqua potabile conservando le proprietà organolettiche e microbiologiche. Rende l'acqua di casa più buona migliorandone il sapore e l'odore. Acqua buona da bere ogni giorno per tutta la famiglia. 100% Riciclabile. 100% Ecofriendly meno plastica, meno peso da portare, meno rifiuti. È un dispositivo antibatterico ad azione costante. ACQUA dep ha ottenuto le seguenti certificazioni: Certificazione di conformità alimentare D.M. 6/04/2004 n.174. Certificazione di conformità D.Lgs n.31 02/02/2001 GU n.52 03/03/2001 Regolamento relativo al contatto con gli alimenti 1935/2004/CE. Numero Verde 800 188 678. Dispositivo che migliora la qualità dell'acqua di casa.